

VERSO



BANDO PER L'ATTIVAZIONE DI UN GRUPPO DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO VERSO

Enti promotori: Regione Piemonte - Assessorato alle Politiche Giovanili e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.

"Gruppo di ricerca Verso#1"

Tutor: Simone Frangi

Verso

L'attività del gruppo di ricerca si inserisce nel programma di **Verso. I giovani tra cultura, tecnologia e partecipazione politica**, un progetto di Regione Piemonte – Assessorato alle Politiche Giovanili e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, nell'ambito del Fondo nazionale per le politiche giovanili. Verso è un programma artistico ed educativo che attraverso mostre, workshop, visite-laboratorio e public programme si propone come piattaforma per affrontare l'autonomia e la realizzazione delle generazioni più giovani, la loro partecipazione alla vita sociale e politica, la prevenzione delle "nuove dipendenze".

Gruppo di ricerca Verso#1: l'iniziativa formativa è finalizzata all'individuazione di cinque profili che si dedicheranno a un periodo di ricerca e relativa produzione di contenuti per la piattaforma di Verso

Destinatari e destinatarie: studenti universitari, studiosi e ricercatori indipendenti di età compresa tra i 19 e i 29 anni, residenti e/o domiciliati in Piemonte

Il bando è aperto dal: 25 giugno al 18 luglio 2021

Periodo di ricerca e produzione del gruppo di ricerca: 1° settembre - 30 novembre 2021

Premesse e obiettivi

Nel contesto di **Verso**, programma della **Fondazione Sandretto Re Rebaudengo** progettato e prodotto con l'**Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Piemonte** nell'ambito del **Fondo nazionale per le politiche giovanili**, la Fondazione indice il bando **"Gruppo di ricerca Verso#1"**. L'iniziativa formativa è finalizzata all'individuazione di **cinque profili** che si dedicheranno a un periodo di ricerca e relativa produzione di contenuti per la piattaforma di Verso, da **settembre a novembre 2021**. Sono ammesse studenti universitari, studiosi e ricercatori indipendenti di età compresa tra i 19 e i 29 anni, residenti e/o domiciliati in Piemonte. A ogni partecipante al gruppo è riconosciuta una borsa di ricerca di 2.000€ lordi.

Il gruppo di ricerca accompagna lo staff della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo nello svolgimento del programma attraverso una relazione attiva e circolare di produzione di ricerca. I contenuti prodotti dal gruppo e condivisi attraverso la piattaforma di Verso sono strumenti di approfondimento delle tematiche affrontate nel programma. Secondo modalità di ricerca situata e applicata, i contributi

VERSO



costituiscono sia materiale pubblico, sia strumenti per lo sviluppo di workshop, visite-laboratori, programmi pubblici progettati dallo staff di Fondazione. Il gruppo di ricerca rappresenta una delle azioni di Verso in cui i soggetti target del progetto da pubblico diventano protagonisti e produttori di contenuti.

Il tutor del gruppo di ricerca Verso#1 è **Simone Frangi** (Vedi sezione aree tematiche e tutor). I gruppi di ricerca sono coordinati da **Bernardo Follini**, curatore della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.

A chi è aperto il bando

Sono ammesse a partecipare al bando coloro che:

- hanno età compresa tra i 19 e i 29 anni (nate tra il 1 gennaio 1992 e il 31 dicembre 2001)
- sono studenti universitari, studiosi o ricercatori indipendenti.
- sono residenti e/o domiciliati in Piemonte.

Essere in possesso di cittadinanza italiana non è un requisito obbligatorio. Alla candidatura è richiesta la conoscenza della lingua italiana per facilitare lo svolgimento delle attività di ricerca e di produzione. Tutti i partecipanti o componenti di un collettivo di ricerca devono rispettare i requisiti sopra elencati. Le discipline e campi di ricerca privilegiati riguardano la storia, la politica, la letteratura, l'arte, la sociologia, la teoria critica.

Aree tematiche e tutor

Il gruppo di ricerca si inserisce nel percorso di Verso, programma artistico ed educativo che attraverso mostre, workshop, visite-laboratorio e public programme si propone come piattaforma per affrontare l'autonomia e la realizzazione delle generazioni più giovani, la loro partecipazione alla vita sociale e politica, la prevenzione delle "nuove dipendenze".

Le aree tematiche analizzate da Verso tra settembre e novembre 2021, e quindi orizzonte di riflessione e produzione per il primo gruppo di ricerca, saranno:

- il linguaggio come dispositivo di produzione dei soggetti;
- l'assemblea come spazio del discorso democratico;
- l'alleanza come orizzonte collettivo per l'iscrizione di politiche antidiscriminatorie;
- la memoria come territorio di conflitto da riconsiderare e riscrivere;
- la tecnologia come spazio di costruzione del sé;

Le candidate al bando potranno dimostrare il proprio interesse per uno, come per tutte le aree di indagine sopra elencate.

Tutor del gruppo di ricerca Verso#1 è Simone Frangi.

Simone Frangi è ricercatore e critico d'arte operativo all'intersezione di pensiero critico, ricerca curatoriale e pratiche educative. Dopo una Laurea in Filosofia all'Università degli Studi di Milano ha ottenuto un Dottorato di Ricerca in Estetica e Teoria dell'Arte in co-tutela internazionale tra l'Università degli Studi di Palermo e Université de Bourgogne - Dijon e un Perfezionamento Filosofico in Teoria Critica

VERSO



della Società presso l'Università degli Studi di Milano - Bicocca. È attualmente Titolare della Cattedra di Filosofia e Teoria dell'Arte all'ESAD - Grenoble (FR) dove ha fondato e co-dirige l'Unità di Ricerca "Pratiques d'Hospitalité" (www.pratiquesdhospitalite.com). Tra il 2013 e il 2017 è stato Direttore Artistico di Viafarini (Milano). È attualmente Curatore Associato a Centrale Fies (Trento) dove co-dirige *Live Works – Free School of Performance* (www.liveworksaward.com). Dal 2013 dirige il programma di formazione curatoriale nomade *A Natural Oasis?*, che nel 2022 giungerà alla IV edizione. Dal 2020 collabora come *curatorial advisor* di YGBI Research Residency organizzata da Black History Month Florence. Nel 2015 è stato uno dei cinque curatori della X Edizione del Premio Furla, nel 2016 uno dei dieci curatori della XVI Quadriennale di Roma (con il progetto *Orestiade italiana*) e nel 2018 *guest curator* a Museion (Bolzano) con *Somatechnics. Transparent travelers and Obscure Nobodies*. Nel 2021 è *senior curator* di *School of Waters - MEDITERRANEA19* (mediterraneabiennial.org), curatore del Premio Gallarate a MA*GA e *nominator* di MAXXI BVLGARI PRIZE 2022.

Nel suo lavoro di ricerca accademico e curatoriale, Simone Frangi si focalizza sulla fenomenologia dei corpi sociali e sulle loro politiche, interrogandosi su come i "corpi che noi siamo" lottino per autodeterminarsi negoziando con spazi di privilegio e spazi di subalternità. Dal punto di vista metodologico, un'attenzione particolare è rivolta alle attribuzioni normative di genere, di razza e di classe in una prospettiva intersezionale. Assi tematici del suo lavoro sono inoltre l'uso della teoria come forma d'azione diretta, gli studi visuali come luogo di lotta critica, la funzione politica della ricerca culturale e l'allargamento dell'operatività della "critica d'arte" alla "critica sociale". Nei suoi progetti privilegia collaborazioni con *practitioners* che entrano in risonanza con militanze (post)identitarie, opzioni decoloniali e politiche della sessualità e della salute.

Svolgimento e compenso

Le partecipanti al gruppo di ricerca sono tenute a dare la propria disponibilità per tre incontri al mese, online e in presenza alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, da inizio settembre a fine novembre 2021. È inoltre richiesta la produzione continuativa di contributi, il cui numero e contenuto saranno definiti insieme al tutor, da pubblicare sulla piattaforma di Verso nel corso dei tre mesi.

A ogni partecipante al gruppo è riconosciuta:

- una borsa di ricerca di 2.000€ lordi
- il rimborso per i viaggi da domicilio a Torino e ritorno

Il compenso comprende la cessione dei diritti di pubblicazione a Verso.

Modalità di selezione

La selezione delle candidate è effettuata da una commissione che comprende **Simone Frangi**, tutor del gruppo di ricerca, **Irene Calderoni**, capo curatrice della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, **Giorgina Bertolino**, responsabile della mediazione culturale della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, **Bernardo Follini**,

VERSO



responsabile dei gruppi di ricerca e curatore della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Le candidature selezionate riceveranno conferma tramite pubblico annuncio entro il 30 luglio.

Modalità di partecipazione

Le candidature dovranno essere inviate entro le 12:00 (mezzogiorno) del 18 luglio all'indirizzo email info.verso@fsrr.org con oggetto "Candidatura Gruppo di ricerca Verso#1".

La documentazione non dovrà superare i 20 MB complessivi e dovrà contenere in un unico pdf:

1. domanda di partecipazione, compilata in tutte le sue parti e firmata (Allegato A);
2. copia di un documento di identità in corso di validità, insieme a modello di autocertificazione del domicilio (ove già non specificata residenza nel documento di identità);
3. lettera motivazionale che dimostri la coerenza tra l'ambito di ricerca del bando e le proprie aree di interesse, studio e ricerca;
4. CV aggiornato;
5. Facoltativamente, un testo (pubblicato o inedito, di max. 3 cartelle) o un portfolio con la documentazione della sua pratica;

Nell'ambito della valutazione sarà data attenzione a tutti i materiali, e alla lettera motivazionale in particolar modo.

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti entro il 12 luglio scrivendo all'indirizzo email info.verso@fsrr.org. Le risposte saranno pubblicate sul sito di Verso nell'apposita sezione FAQ.

Verso

Verso è un programma della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, progettato e prodotto con l'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Piemonte nell'ambito del Fondo nazionale per le politiche giovanili. Coinvolge le istituzioni scolastiche e numerose realtà culturali, educative, accademiche e associazionistiche della Regione, facendo del confronto, dello scambio e della condivisione progettuale il proprio motore.

Il progetto unisce la sfera curatoriale a quella educativa articolandosi in differenti formati – mostre, workshop, conferenze – sviluppati attorno a tre principali aree di indagine relative a questioni oggi quanto mai urgenti come il tema dell'autonomia e della realizzazione delle generazioni più giovani, della loro partecipazione alla vita sociale e politica, della prevenzione e della problematizzazione delle "nuove dipendenze", diretto effetto di specifiche dinamiche delle nostre società. Verso è il titolo scelto per declinare la molteplicità dei temi e delle forme del progetto: è una preposizione che rappresenta e produce una posizione nei confronti di questi

VERSO



argomenti, indica un'inclinazione e un movimento tesi a qualcosa, richiama una dimensione performativa, ma anche poetica e linguistica.

Il progetto si sviluppa da giugno 2021 a luglio 2022 e mira a identificare nella fascia d'età tra i 15 e i 29 anni il proprio interlocutore privilegiato, costituito da soggetti che saranno coinvolti nella attività in quanto produttori e destinatari. Verso si snoda in capitoli tematici che approfondiscono prospettive sugli argomenti generali, costruendo grammatiche e posture collettive e strumenti per affrontare le urgenze giovanili da un punto di vista politico.

Ogni capitolo di Verso affronterà i temi attraverso diverse azioni che costituiranno dispositivi di produzione di conoscenza dialogici e plurali: una mostra collettiva con artisti italiani e internazionali, con un'attenzione alle generazioni emergenti; un public programme che coinvolge differenti istituzioni e soggetti formativi attivi nella regione; un programma educativo costituito da laboratori, workshop e gruppi di ricerca. Lo scenario dove accadono queste attività è lo spazio espositivo, nel quale un display architettonico in evoluzione, commissionato a uno studio di architetti, crea un ambiente progressivo che invita i pubblici ad abitarlo e usarlo, capitolo dopo capitolo.

Nel progetto una centralità particolare è dedicata alla piattaforma digitale appositamente sviluppata, che permette di produrre, documentare e fruire contenuti connessi al programma. La piattaforma ospita parallelamente anche incontri digitali in modalità streaming, pensati per attivare percorsi di condivisione e conoscenza innovativi, adeguati alle attuali normative in materia sanitaria. In questa sede e in altri ambiti di Verso, saranno coinvolti lavorativamente numerosi soggetti d'età compresa in quella di riferimento.

Il progetto è fondato sull'expertise di lungo corso della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e del suo staff rispetto al tema della educazione e formazione dei pubblici giovani, e da una riflessione portata avanti nel corso degli anni sull'istituzione artistica quale luogo di produzione di conoscenza e partecipazione diretta.

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Da oltre venticinque anni la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo è impegnata a favore dell'arte e della cultura contemporanee. Tra le prime fondazioni private aperte in Italia, è un osservatorio sulle tendenze artistiche e i linguaggi culturali del presente. Nata a Torino il 6 aprile 1995, per volontà di Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, sua Presidente, la Fondazione è un'istituzione no profit che rispecchia gli indirizzi di un nuovo mecenatismo, basato sulla responsabilità assunta in prima persona.

La Fondazione ha due sedi. La sede torinese, inaugurata nel 2002, è un'architettura museale costruita ex novo in un quartiere che testimonia il passato industriale della città e le sue trasformazioni. Progettata dall'architetto Claudio Silvestrin, sorge di fronte a un giardino pubblico. Qui, nel 2021, è nato il Bosco delle artiste, uno spazio dedicato alla cittadinanza e alle attività educative e sociali dell'istituzione, promosso nell'ambito del progetto weTree e sostenuto dalla Città di Torino. Palazzo Re Rebaudengo, a Guarene, è una residenza settecentesca, tutelata dalla Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali. È uno degli edifici storici di questo

VERSO



piccolo borgo immerso fra le colline del Roero, territorio che con le Langhe e il Monferrato è riconosciuto come patrimonio dell'Unesco. Nel 2019, poco distante dal Palazzo, la Fondazione ha aperto al pubblico il Parco d'arte Sandretto Re Rebaudengo. Collina di San Licerio.

Oggi la Fondazione è un centro espositivo riconosciuto a livello internazionale ed è un'agenzia educativa con una forte identità e un'intensa esperienza nell'ambito della formazione, attestata da programmi come la Residenza per Giovani Curatori Stranieri, nata nel 2006, da Campo, il Corso di studi e pratiche curatoriali avviato nel 2012, dalle periodiche giornate di studio per insegnanti, educatrici ed educatori, dai seminari sui temi dell'accessibilità e della mediazione culturale.

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo favorisce la collaborazione tra istituzioni e la costruzione di reti: partecipa attivamente al sistema dell'arte e della cultura torinese, in dialogo con gli enti pubblici, le Fondazioni di origine bancaria, le comunità locali, le associazioni e le aziende attive sul territorio; nel 2014, in ambito nazionale, ha promosso l'istituzione del Comitato Fondazioni Arte Contemporanea, finalizzato all'interlocuzione con il Ministero della Cultura e alla valorizzazione del ruolo delle organizzazioni private e delle loro progettualità. La Fondazione conta su un patrimonio di relazioni capillari con il sistema internazionale, espresso con il sostegno a grandi eventi come le Biennali e la Documenta di Kassel e attraverso le mostre dedicate alla Collezione, ospitate nei musei e nelle fondazioni di tutto il mondo.